

Giunta, è guerra tra fazioni opposte e scatta un “aut aut”

Sos di “Aversa azzurra”: «Ci appelliamo al buon senso di tutti»
Il centrosinistra: «Rimpasto o dimissioni, Matacena decida»

AVERSA/1

Nicola Rosselli

«Azzeramento, rimpasto, ma anche dimissioni. Il sindaco Franco Matacena deve decidere cosa fare, non può continuare in questa impasse che blocca e danneggia la nostra città». Dall'opposizione di centrosinistra arrivano bordate ad una coalizione «composta oramai da “parenti serpenti” dove tutti sono contro tutti». In particolare, si sono creati due blocchi con “Aversa Italia”, “Aversa moderata”, “Centro per Aversa” e “Immagina Aversa” da un lato e “Aversa azzurra” e “Noi aversani” dall'altro. In mezzo il malcapitato primo cittadino che non riesce a portare tranquillità in una maggioranza dove, oramai, in molti non si salutano più. Sono ai ferri corti Matacena e il presidente del consiglio comunale Giovanni Innocenti (che tutti danno per pronto a spodestare il sindaco per prendere il suo posto, il tutto prima delle elezioni regionali); non si salutano il vice-sindaco Alfonso Oliva e l'assessore Francesco Sagliocco. Separato in casa l'assessore del sindaco in giunta, il tecnico Mariano d'Amore. Per non parlare della evanescente (non per sua colpa, ma solo perché non ha praticamente una delega su cui lavorare) Tania Barella. Mentre Eufrasia Cannolicchio non avrebbe più il favore del proprio gruppo per essere sostenuta in giunta. Insomma, una situazione esplosiva che porta, poi, a danni per la città, come è avvenuto lunedì scorso con la perdita di un finanziamento per un progetto di bike-sharing per 80mila euro. Una situazione non bella dove qualcuno tenta di mettere una pezza che rischia di diventare peggiore del buco. Vedi la nota di “Aversa azzurra” dove si afferma: «Il no-

stro gruppo ribadisce la sua posizione: continueremo a prendere le distanze da qualsiasi provvedimento che non sia pienamente condiviso da tutte le forze di maggioranza. Riteniamo imprescindibile che ogni decisione amministrativa nasca da una condivisione totale e persegua il superiore interesse della comunità. Confermiamo la nostra piena fiducia al sindaco, condividendo e sostenendo le dichiarazioni fatte nella conferenza stampa di fine anno. Quei “vecchi e beceri” modi di fare politica, denunciati dal

sindaco, rappresentano quanto di più distante dalla buona politica e sono spesso la causa del distacco dei cittadini dalle istituzioni». «Dal primo giorno di mandato - continuano - il sindaco ha portato avanti un approccio improntato a trasparenza e concretezza, un metodo che il nostro gruppo sostiene con convinzione. Per questo, ci appelliamo al buon senso di tutti, affinché vengano applicate le regole della buona politica attraverso strumenti istituzionali quali l'interpartito,

preconsiglio e pregiunta. Questi passaggi sono indispensabili per raggiungere una coesione interna necessaria a garantire il buon governo». «Infine, - concludono - accogliamo favorevolmente la richiesta del sindaco di procedere alla rimodulazione delle deleghe assessoriali. Questo provvedimento, che auspichiamo sia preso ad horas, rappresenta un'opportunità strategica per migliorare l'efficienza amministrativa e rendere più incisivo e proficuo il lavoro della giunta, potenziando gli interventi nei settori chia-

ve».

«Invitiamo - afferma dall'opposizione Mario De Michele - Matacena e “Aversa azzurra” a fare nomi e cognomi di chi utilizza questi vecchi e beceri modi di fare politica all'interno dell'attuale maggioranza. Sono termini di una gravità inaudita se li pronunciano il capo della amministrazione e una forza politica che vanta un assessore e due consiglieri comunali. È arrivato il momento di fare chiarezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MUNICIPIO La minoranza al sindaco: «Rimpasto o dimissioni»